



Update Valute – Dicembre 2016

Raiffeisen Investment Office

Panoramica

Valute	Attuale*	Previsione		Commento
		3 mesi	12 mesi	
EUR/CHF	1.08	1.09 ➔	1.10 ↑	La BNS dovrebbe continuare a intervenire
USD/CHF	1.01	1.04 ↑	1.00 ➔	Solo nel breve termine l'USD dovrebbe aumentare ancora di poco
EUR/USD	1.07	1.05 ↓	1.10 ↑	Il rialzo dell'USD dovrebbe terminare nel 1° semestre 2017
USD/JPY	114	112 ↓	107 ↓	La coppia di valute dovrebbe stabilizzarsi nel corso dell'anno
SEK/CHF**	11.1	11.0 ➔	11.6 ↑	L'attuale prospettiva inflazionistica e congiunturale svedese è sempre sulla buona strada
GBP/CHF	1.28	1.19 ↓	1.27 ➔	GBP è fortemente sottovalutata e per questo ci sembra interessante
CNY/CHF**	14.7	15.2 ↑	14.0 ↓	A lungo termine vi sono sempre rischi di svalutazione per il CNY
AUD/CHF	0.75	0.78 ↑	0.73 ↓	Potenziale rialzista dell'AUD solo nel breve termine
NOK/CHF**	12.0	12.4 ↑	12.7 ↑	Per ora il movimento laterale dovrebbe continuare
NZD/CHF	0.72	0.78 ↑	0.68 ↓	Malgrado segnali congiunturali positivi, le previsioni per l'NZD dovrebbero essere moderate

*07.12.2016 ** moltiplicato per 100

Banca Raiffeisen Region Visp, sede principale Visp

Architetto: Vomsattel Wagner Architekten, Gerold Vomsattel e Rita Wagner, Visp

Fotografo: Christian Pfammatter, Baltschieder

RAIFFEISEN

EUR/CHF

La pressione rialzista sul franco svizzero dovrebbe difficilmente attenuarsi – considerati i rischi politici nell'Eurozona. A meno che la Banca nazionale svizzera (BNS) non abbassi ulteriormente i tassi di riferimento in settore negativo. Le istanze decisionali della BNS tengono sempre aperta tale opzione. Noi prevediamo tuttavia che per il momento la BNS continuerà a intervenire sul mercato delle divise. La volontà di difendere il livello di 1.07-1.08 EUR/CHF dovrebbe diminuire soltanto se l'inflazione salisse in modo duraturo verso il 2%. Nel prossimo futuro, però, non vediamo questa eventualità.



USD/CHF

Le nostre valutazioni correnti, secondo le quali la Banca nazionale svizzera difenderà l'EUR/CHF a circa 1.07 e le implicazioni positive a breve termine per l'USD di un'amministrazione repubblicana negli Stati Uniti indicano un ulteriore aumento del tasso di cambio USD/CHF nei prossimi tre mesi.

Tuttavia, il biglietto verde dovrebbe raggiungere il suo picco rispetto al franco svizzero al più tardi a 1.04, soprattutto se i rischi politici dell'Eurozona dovessero aumentare di nuovo. A 12 mesi vediamo quindi l'USD scivolare di nuovo alla parità rispetto alla valuta nazionale.



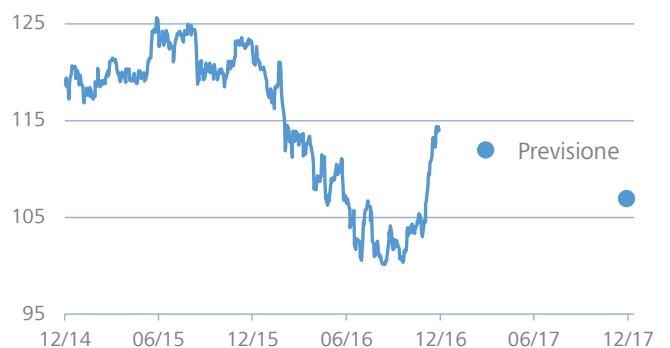
EUR/USD

Una politica monetaria più espansiva e più protezionismo negli USA hanno implicazioni positive a breve termine per inflazione e interessi; ciò dovrebbe indurre la Fed a una normalizzazione dei tassi un po' più rapida. Inoltre, una prosecuzione del programma di acquisti di obbligazioni della BCE a dicembre, nel breve termine, non favorisce l'euro. Nel lungo termine, tuttavia, il protezionismo ha effetti negativi sulla produttività. Pertanto, il rialzo dell'USD dovrebbe terminare nel primo semestre 2017, se i fattori di disturbo nell'Eurozona (contraccolpi del referendum italiano, la Brexit, le elezioni francesi, ecc.) rimangano contenuti.



USD/JPY

Una politica fiscale più espansiva sotto Trump ha fatto salire i rendimenti in tutto il mondo. Ad eccezione del Giappone, dato che la BoJ segue una politica di controllo della curva dei tassi, mantenendo a zero il rendimento dei titoli di stato a 10 a. In tal modo, nelle ultime settimane si sono ampliate le differenze d'interesse rispetto al Giappone indebolendo lo yen. Tale trend dovrebbe proseguire ancora un po'. Nel lungo termine, tuttavia, bisogna tener presente che lo yen è chiaramente sottovalutato e che le partite correnti registrano una significativa eccedenza, per cui a 12 mesi prevediamo una stabilizzazione a ca. 110 per USD.



SEK/CHF**

La corona svedese è, dopo la GBP, la seconda valuta più conveniente (PPP). A ciò si aggiungono un'elevata eccedenza delle partite correnti e un quadro congiunturale intatto. L'inflazione è in aumento verso l'obiettivo del 2%. Tuttavia, il comitato di politica monetaria intorno al presidente della Banca centrale Ingves ha chiarito che i dati sull'inflazione del 13 dicembre non possono essere in alcun caso deludenti. Anche una rapida fine del programma di acquisti di obbligazioni della BCE favorirebbe la nostra previsione costruttiva sulla corona, poiché in fondo sia SEK che EUR sono altamente correlati tra di loro.



GBP/CHF

GBP ha recentemente beneficiato in maniera significativa della decisione dell'Alta Corte di Londra secondo cui per avviare le trattative di uscita sarebbe necessaria l'approvazione del Parlamento. Ciò ha alimentato la speranza che si possa evitare una Brexit dura. Si aggiunge poi la prospettiva della BoE di non voler più abbassare a tutti i costi i tassi di riferimento. Prevediamo tuttavia che la Brexit comunque si farà e che il rischio di duri negoziati tra UE e UK rimarrà elevato. In questo caso vediamo un potenziale di correzione della GBP di circa il 5%. A questi livelli, la GBP fortemente sottovalutata risulta molto interessante.



CNY/CHF**

Attualmente, la BC cinese punta sulla stabilità dello yuan rispetto a un tasso di cambio ponderato su base commerciale. Ciò significa che la nostra previsione indica un USD più forte nel breve termine per la debolezza dello yuan nel breve periodo rispetto all'USD e un moderato potenziale rialzista rispetto a EUR e CHF. Tuttavia, a lungo termine il quadro dovrebbe cambiare, dato che l'USD dovrebbe raggiungere il suo massimo nel primo semestre 2017. Il rallentamento congiunturale in Cina, da noi previsto, indica sul lungo termine piuttosto il rischio di una forte svalutazione dello yuan, per cui sconsigliamo posizioni valutarie in yuan.



AUD/CHF

A breve termine, nell'ambito della ripresa congiunturale globale e australiana e della stabilizzazione dei prezzi delle materie prime, vediamo un leggero potenziale rialzista per l'AUD. Tuttavia permaneggono i rischi a lungo termine. In particolare, il calo della domanda per prodotti di esportazione australiani (soprattutto materie prime) dovrebbe penalizzare l'Australia sul lungo termine. Inoltre, non possiamo del tutto escludere un'ulteriore riduzione dei tassi. Infine, con l'1.3%, l'inflazione continua a trovarsi sotto la zona target del 2-3%. Vediamo quindi poco potenziale rialzista per il dollaro australiano nei confronti del franco.



NOK/CHF**

A creare problemi alla NOK sono le quotazioni del greggio sempre sotto pressione. La nostra previsione sempre scettica circa il prezzo del petrolio ci fa prevedere anche un rafforzamento della corona. A ciò si aggiunge che gli indici dei responsabili degli acquisti (indicatore anticipatore dell'economia) negli ultimi due mesi sono di nuovo nettamente aumentati. Con il forte superamento dell'obiettivo inflazionistico sono inoltre aumentate le possibilità che non ci sia un'ulteriore riduzione dei tassi. Mentre vediamo un movimento laterale nel breve termine, a nostro parere, la corona norvegese ha potenziale a lungo termine.



NZD/CHF

L'RBNZ ha spesso sottolineato la necessità di un'ulteriore riduzione dei tassi. Malgrado indici dei responsabili degli acquisti in aumento e calo della disoccupazione. Tuttavia, con lo 0.4% l'inflazione rimane ben sotto la fascia auspicata. A ciò s'aggiunge il recente terremoto dagli imprevedibili danni congiunturali a breve termine. A medio termine, però, potrebbe sostenere ulteriormente l'industria edilizia. La prospettiva congiunturale positiva aveva recentemente sostenuto l'NZD. Considerando ulteriori riduzioni dei tassi, il rallentamento congiunturale in Cina e la sopravvalutazione della valuta, vediamo poco potenziale per l'NZD.



Editore

Raiffeisen Investment Office

Raiffeisenplatz

9000 St. Gallen

investmentoffice@raiffeisen.ch

Internet

<http://www.raiffeisen.ch/web/investire>

Consulenza

Vogliate mettervi in contatto con il Vostro consulente agli investimenti oppure con la Vostra Banca Raiffeisen locale

<http://www.raiffeisen.ch/web/la+mia+banca>

Ulteriori pubblicazioni

Qui potete consultare questa pubblicazione e anche abbonarvi per ricevere ulteriori pubblicazioni di Raiffeisen

<http://www.raiffeisen.ch/web/pubblicazioni>

Importanti note legali**Esclusione di offerta**

I contenuti della presente pubblicazione vengono forniti esclusivamente a titolo informativo. Essi non rappresentano pertanto dal punto di vista legale né un'offerta né una raccomandazione all'acquisto ovvero alla vendita di strumenti d'investimento. La presente pubblicazione non rappresenta né un annuncio di quotazione né un prospetto di emissione ai sensi dell'art. 652a o dell'art. 1156 CO. Le condizioni complete applicabili e le avvertenze dettagliate sui rischi relativi a questi prodotti sono contenute nel rispettivo prospetto di quotazione. A causa delle restrizioni legali in singoli paesi, tali informazioni non sono rivolte alle persone la cui nazionalità o il cui domicilio si trova in un paese in cui l'autorizzazione dei prodotti descritti nella presente pubblicazione è soggetta a limitazioni. La presente pubblicazione non ha lo scopo di offrire all'investitore una consulenza in materia d'investimento e non deve essere intesa quale supporto per le decisioni d'investimento. Gli investimenti qui descritti dovrebbero essere effettuati soltanto dopo un'adeguata consulenza Clientela privata e/o dopo l'analisi dei prospetti informativi di vendita vincolanti. Decisioni prese in base alla presente pubblicazione avvengono a rischio esclusivo dell'investitore.

Esclusione di responsabilità

Raiffeisen Svizzera società cooperativa intraprenderà tutte le azioni opportune atte a garantire l'affidabilità dei dati presentati. Raiffeisen Svizzera società cooperativa non fornisce tuttavia alcuna garanzia relativamente all'attualità, all'esattezza e alla completezza delle informazioni contenute in questa pubblicazione.

Raiffeisen Svizzera società cooperativa non si assume alcuna responsabilità per eventuali perdite o danni (diretti, indiretti e consecutivi), causati dalla distribuzione della presente pubblicazione o dal suo contenuto oppure legati alla sua distribuzione. In particolare, non si assume alcuna responsabilità per le perdite derivanti dai rischi intrinseci ai mercati finanziari.

Direttive per la salvaguardia dell'indipendenza dell'analisi finanziaria

La presente pubblicazione non è il risultato di un'analisi finanziaria. Le «direttive per la salvaguardia dell'indipendenza dell'analisi finanziaria» dell'Associazione Svizzera dei Banchieri (ASB) non trovano di conseguenza applicazione nella presente pubblicazione.